

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome
Indirizzo
Telefono

Fax
E-mail

Nazionalità
Data di nascita

LARESE FILON FRANCESCA

Italiana

CF

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

- Date
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Date
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Nome e indirizzo del datore di lavoro

DAL 3 GIUGNO 2019

Università degli Studi di Trieste, Dipartimento di Scienze di Medicina Pubblica, Unità Clinica di Medicina del Lavoro, via della Pietà 19 – 34129 TRIESTE (Italy)

Ricerca

Professore Ordinario

Responsabile del Servizio di Allergologia Professionale e Ambientale

Dal 9 agosto 2013 è delegata del Rettore alla “Qualità degli ambienti e delle condizioni di lavoro, salute e sicurezza dei lavoratori”

Dall’Anno Accademico 2013/2014 al 2017/2018 è stato coordinatore del Corso di Laurea Interateneo in Tecniche della Prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di Lavoro delle Università di Trieste e Udine

Dal dicembre 2014 è direttore della Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro dell’Università di Trieste.

DAL DIC 2012 AL 2019

Università degli Studi di Trieste, Dipartimento di Scienze di Medicina Pubblica, Unità Clinica di Medicina del Lavoro, via della Pietà 19 – 34129 TRIESTE (Italy)

Ricerca

Professore Associato.

Università degli Studi di Trieste, Dipartimento di Scienze di Medicina Pubblica, Unità Clinica di Medicina del Lavoro, via della Pietà 19 – 34129 TRIESTE (Italy)

DAL DIC 1990 AL DIC 2012

Università degli Studi di Trieste, Dipartimento di Scienze di Medicina Pubblica, Unità Clinica di Medicina del Lavoro, via della Pietà 19 – 34129 TRIESTE (Italy)

Ricerca

Ricercatore universitario

Università degli Studi di Trieste, Dipartimento di Scienze di Medicina Pubblica, Unità Clinica di Medicina del Lavoro, via della Pietà 19 – 34129 TRIESTE (Italy)

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date **DAL 1985 AL 1990**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
ULSS n. 1 Belluno – sede di Pieve di Cadore – Via degli Alpini 19
- Tipo di azienda o settore
Ospedale
- Tipo di impiego
Guardia Medica
- Principali mansioni e responsabilità
Medico

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a) 10.02.2014
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
Abilitazione Scientifica Nazionale MIUR
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
Medicina del Lavoro
- Qualifica conseguita
Idoneità a Professore Ordinario
- Livello della qualificazione

- Date (da – a) Settembre 2011
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
Università degli Studi di Catania
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
Medicina del Lavoro
- Qualifica conseguita
Idoneità a Professore Associato
- Livello della qualificazione

- Date (da – a) 1996-2000
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
Università degli Studi di Trieste
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
Igiene e Medicina Preventiva
- Qualifica conseguita
Diploma di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva
- Livello della qualificazione

- Date (da – a) 1991-1994
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
Università degli Studi di Padova
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
Specialista in Allergologia
- Qualifica conseguita
Diploma di Specializzazione in Allergologia e Immunologia Clinica
- Livello della qualificazione

- Date (da – a) 1986-1990
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
Università degli Studi di Trieste
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
Specialista in Medicina del Lavoro
- Qualifica conseguita
Diploma di Specializzazione in Medicina del Lavoro
- Livello della qualificazione
50/50 e lode

- Date (da – a) 1979-1985
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
Università degli Studi di Trieste
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
Medico chirurgo

- Qualifica conseguita
- Livello della qualificazione

Laurea in Medicina e Chirurgia
110/110 e lode

**CAPACITÀ E COMPETENZE
PERSONALI**

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

UTILIZZA SISTEMATICAMENTE I PIU' COMUNI APPLICATIVI INFORMATICI (WINDOWS, WORD, EXCEL, POWERPOINT), I SOFTWARE STATISTICI STATA E SPSS.

MADRELINGUA

ITALIANO

ALTRE LINGUE

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

INGLESE

ECCELLENTE

BUONO

BUONO

FRANCESE

ECCELLENTE

ELEMENTARE

ELEMENTARE

- CAPACITÀ DI LETTURA
- CAPACITÀ DI SCRITTURA
- CAPACITÀ DI ESPRESSIONE ORALE

ATTIVITÀ DIDATTICA

Università degli Studi di Trieste

I) dal 1995 svolge esercitazioni pratiche e attività didattiche integrative agli studenti di Medicina nel corso di Medicina del Lavoro presso l'Università di Trieste. Tale attività d'insegnamento comporta la partecipazione agli esami di profitto;

II) dal 1990 collabora all'insegnamento nella Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro curando esercitazioni pratiche nell'ambito dell'Allergologia professionale. Dall'anno accademico 1996/97 al 2007 ha insegnato Tossicologia industriale Dall' anno accademico 1999/2000 è titolare dell'insegnamento di Allergologia Professionale e collabora a quella di Dermatologia Professionale. Dal 2014/15 è titolare anche di Tossicologia Industriale.

Dall'anno accademico 1992-93 al 2011-12 ha insegnato Igiene dello Sport nella Scuola di Specializzazione in Medicina dello Sport. Dal 1994 al 2012 ha insegnato Fisiopatologia Respiratoria nella Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione.

II) nell'anno accademico 1998/99 è stata titolare dell'insegnamento di Igiene Ambientale e Medicina del Lavoro nel Diploma Universitario per Tecnici di Radiologia e nel Diploma Universitario per Fisioterapisti dell'Università di Trieste.

Nell'anno accademico 2003-2004 ha insegnato Medicina del Lavoro nel corso di Laurea per Igienisti Dentari e nell'anno accademico 2004-2005 ha ripreso l'insegnamento di Medicina del Lavoro nel Corso di Laurea in Fisioterapia che svolge tuttora.

III) dall'anno accademico 2002-2003 insegna Medicina del Lavoro nella Facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Trieste (ora Corso di Laurea).

IV) dall'anno accademico 2005/2006 al 2010/2011 ha insegnato Medicina del Lavoro I e II presso il Corso di Laurea Specialistica Interateneo in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche

V) dall'anno accademico 2005/2006 al 2012/2013 ha insegnato Dermatologia Professionale nel Corso di Laurea Interateneo in Tecniche della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di Lavoro. Dall' a.a. 2013/2014 insegna Tossicologia Industriale e Malattie Professionali in tale Corso di Laurea.

Università degli Studi di Udine

I) dall'anno accademico 2007/2008 al 2016/2017 ha insegnato Medicina del Lavoro

agli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia Udine (ora Corso di Laurea).

- II) Dall'anno accademico 2011/2012 al 2013/14 ha insegnato Sicurezza nei Luoghi di lavoro presso il Corso di Laurea in Infermieristica sede di Pordenone

L'attività didattica è completata dall'assistenza fornita agli studenti, dall'esecuzione di esercitazioni pratiche, dalla partecipazione agli esami di profitto e dalla preparazione delle tesi. Dall'AA 2013/2014 al 2017/2018 è stata coordinatore del Corso di Laurea Interateneo in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro.

ATTIVITA' DI RICERCA.

L'attività scientifica è svolta in vari ambiti e le linee di ricerca si sono articolate essenzialmente nei seguenti punti:

1) Allergologia professionale ed ambientale

La valutazione del rischio allergologico in campo professionale è stato indagato in diversi settori, ponendo particolare attenzione all'entità del rischio, alle modalità preventive e al controllo degli esposti a rischio. Gli ambiti trattati sono i seguenti:

a) Allergia al caffè verde nei lavoratori del porto addetti alla movimentazione del caffè verde e ai lavoratori in torrefazione. Si sono approfonditi aspetti relativi al rischio di sensibilizzazione e di sintomatologia asmatica.

b) Allergia alla farina e all'alfa amilasi: tale filone di ricerca si è svolto su tutto il territorio regionale coinvolgendo panettieri, pasticceri, addetti ai mulini e studenti nelle scuole di avviamento professionale alla mansione di panificatore e pasticciere. Lo studio delle sensibilizzazioni allergiche ha compreso anche la valutazione del ruolo di enzimi utilizzati nel processo di panificazione: su tale problema è stata avviata una collaborazione con il gruppo coordinato dal Prof. X. Baur dell'Università di Bochum (Germania). Nel 1992 è stato eseguito il primo convegno relativo all'argomento in cui ha partecipato in qualità di relatore.

c) Allergia al lattice. E' stato studiato il rischio di sensibilizzazione allergica nel personale ospedaliero esposto a lattice di gomma, per il quale è in corso uno studio che coinvolge tutti i dipendenti dell'Ospedale Maggiore di Trieste, atto a valutare la prevalenza di tale sensibilizzazione e la sintomatologia ad essa collegata.

d) Allergia agli animali di laboratorio: indagata nel personale di istituti di ricerca di Trieste in collaborazione con l'Istituto di Medicina del Lavoro dell'Università di Perugia.

e) Allergia ambientale a pollini, acari della polvere domestica e ad acari delle derrate alimentari, sia nei professionalmente esposti che negli allergici comuni. Per lo studio della sensibilizzazione a pollini ha collaborato con il centro di monitoraggio pollinico diretto dalla Prof. Rizzi Longo del Dipartimento di Biologia dell'Università di Trieste con la quale ha eseguito valutazioni comparative tra concentrazioni polliniche in aria e sintomi nei pazienti sensibilizzati a pollini.

Dal 1989 al 1995 è stata responsabile del Centro di Monitoraggio BL2 dell'Associazione Italiana di Aerobiologia, sito in località montana. Dall'esperienza in tale campo sono stati pubblicati lavori scientifici che raffrontano calendari pollinici fra diverse aree geografiche.

2) Dermatologia professionale

In tale ambito sono stati svolti studi orientati alla diagnosi delle dermatiti allergiche da contatto, prevalentemente associate all'esposizione professionale. In particolare sono state analizzate le problematiche relative alle dermatiti da disinfettanti, antibiotici e da mezzi di protezione (guanti) nel personale ospedaliero e in altri gruppi di lavoratori. Nei manipolatori di alimenti è stato valutato il ruolo dei vegetali come induttori di manifestazioni eczematose.

Dal 2000 fa parte del Gruppo di Ricerca Triveneto sulle dermatiti da contatto diretto dal Prof. Andrea Peserico, ordinario di Dermatologia presso l'Università di Padova. Nel gruppo segue le problematiche relative alle sensibilizzazioni da contatto di tipo professionale.

Dal 2003 collabora al gruppo di ricerca europeo ESSCA che approfondisce le tematiche relative alla sensibilizzazione da contatto ne riunisce tutti i principali centri di ricerca europei sull'argomento.

Ha partecipato ai seguenti progetti europei su questo tema:

- (i) EU COST ACTION SKIN BAD BM0903, Skin barrier and atopic diseases (2009-2013);
- (ii) EU COST ACTION STANDERM TD 1206, Dermatiti professionali (http://www.standerm.eu/no_cache/standerm/standerm-news.html), (2014-2017).
- (iii) EU COST ACTION OMEGA-NET (2017 -)

3) Tossicologia applicata all'esposizione cutanea di tossici, metalli e nanoparticelle

La valutazione del rischio di esposizione professionale a tossici industriali è stato approfondito con particolare riferimento al ruolo della contaminazione, dell'assorbimento per cutaneo e dell'escrezione attraverso questa via.

- Contaminazione: valutata nella partecipazione al progetto europeo Riskofderm con la reazione di una check list tradotta in italiano per la valutazione di questo tipo di rischio
- Assorbimento dei tossici attraverso la cute: sono stati presi in considerazione i meccanismi di permeazione cutanea dei farmaci e di alcuni tossici industriali nei professionalmente esposti. Ciò è stato indagato sul campo con indagini relative al rischio di intossicazione per via cutanea dei lavoratori addetti alla produzione di manufatti in similpelle con uso di dimetilformamide e nei decoratori/produttori di occhiali che utilizzavano glicoleteri. In parallelo si sono indagate le modalità di permeazione dei tossici utilizzando sistemi in vitro secondo l'esperienza di Franz (Franz cell).
Nel campo farmaceutico si è puntualizzato sul ruolo dei mezzi di protezione personale e sui rischi nei lavoratori. Nel campo industriale si sono considerate le capacità permeanti di alcuni solventi e sono state compiute ricerche relative alla valutazione del ruolo dell'assorbimento percutaneo nei lavoratori esposti a dimetilformamide, glicoli e nitroderivati.
Lo studio dell'assorbimento cutaneo è stato ampliato ai metalli di largo utilizzo (cobalto, nichel, cromo) e a quelli tossici come il piombo. Dal 2007 la ricerca si è incentrata sul rischio cutaneo da **contaminazione con nanoparticelle metalliche**.
- Escrezione cutanea: il ruolo del sudore e degli annessi cutanei nella valutazione dell'esposizione ambientale a tossici è stato indagato in collaborazione con il Prof. Pietro Apostoli, direttore del laboratorio di Tossicologia Industriale dell'Università di Brescia. In questo ambito è stato indagata in vivo e in vitro la capacità di alcuni metalli di essere presenti negli escreti dei professionalmente esposti. Tale approccio innovativo permetterebbe di utilizzare il sudore e gli annessi cutanei come matrice per il monitoraggio biologico.

Nell'ambito della "skin absorption" ha partecipato ai seguenti programmi di ricerca:

- (i) Progetto Europeo Dermal Network in the Percutaneous Absorption subgroup of the European Community, contract n. SMT4 - CT96 - 7502 (DG12 - RSMT), (1996-1999);
- (ii) Progetto Europeo RISKOFDERM 4-CT-1999-01107 (1999-2003);
- (iii) Progetto Europeo EDETOX QLK 4-2000-00196, Evaluation and prediction of toxic chemicals skin absorption (2000-2004);
- (iv) Progetto NIOSH (National Institute for Occupational Safety and Health, USA) Lead skin absorption and affects of the skin cleansers (2004-2005);
- (v) Progetto PRIN (Progetti di Rilevante Interesse Nazionale) finanziato dal MIUR (Ministero Italiano Università e Ricerca), Il ruolo della cute nell'assorbimento, escrezione e sensibilizzazione a metalli (2007-2009);
- (vi) Ricerca Finalizzata del Ministero della Salute. Progetto Nanolukas coordinato dall'INAIL su nanoparticelle (2011-2015);
- (viii) TNO Paesi Bassi. Mandate ISO TC 146 SC2 WG8, Prenormative research on nanomaterial skin exposure (2013-2016);

4) Ergonomia e psicologia del lavoro

Nel 1994 ha studiato le problematiche relative alle patologie osteoarticolari nei lavoratori ospedalieri e dal 2000 si occupa di tali patologie in associazione con fattori psicosociali: in particolare indagando l'influenza di questi fattori nella genesi o nella persistenza di patologie del rachide.

4) Stress sul lavoro e neuromediatori

Lo studio di neuromediatori come indicatore di stress è stato effettuato in studi di follow-up per l'apprendimento in giovani chirurghi e in operatori di call center, in collaborazione con l'Università di Torino con analisi approfondite che hanno correlato indicatori soggettivi di stress (questionari psicologici) e adrenalina/noradrenalina e cortisolo.

Ha pubblicato più di 200 articoli su letteratura nazionale, internazionale e capitoli di libri. E' referee per riviste nazionali e internazionali.

MEMBERSHIPS.

- SOCIETA' ITALIANA DI MEDICINA DEL LAVORO E IGIENE INDUSTRIALE
- ASSOCIAZIONE ITALIANA DEGLI IGIENISTI INDUSTRIALI
- ASSOCIAZIONE ITALIANA DI ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA
- EUROPEAN SOCIETY OF CONTACT DERMATITIS
- ICOH : INTERNATIONAL CONFERENCE OF OCCUPATIONAL HEALTH

**ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE
COMPETENZE NON
PRECEDENTEMENTE INDICATE.**

MEMBRO DELLA COMMISSIONE UNI "AGENTI CHIMICI" E DELEGATO ITALIANO ALL' CEN/TC 137/WG6 ("SKIN ABSORPTION" "DERMAL EXPOSURE TO NANOMATERIALS").
E' MEMBRO DEL COMITATO SCIENTIFICO "OCCUPATIONAL AND ENVIRONMENTAL DERMATOSIS" DELLA INTERNATIONAL COMMISSION ON OCCUPATIONAL HEALTH (ICOH).

ESERCITA IL RUOLO DI REFEREE PER LE RIVISTE: "LA MEDICINA DEL LAVORO", "INTERNATIONAL ARCHIVES OF OCCUPATIONAL AND ENVIRONMENTAL HEALTH", "OCCUPATIONAL AND ENVIRONMENTAL MEDICINE", "ANNALS OF OCCUPATIONAL HYGIENE", "AMERICAN JOURNAL OF INDUSTRIAL MEDICINE", "NANOTOXICOLOGY", "INTERNATIONAL JOURNAL OF NANOMEDICINE", "CONTACT DERMATITIS", "COLLOIDS AND SURFACES BIOINTERFACES", "REGULATORY TOXICOLOGY AND PHARMACOLOGY", "JOURNAL OF NANOPARTICLES RESEARCH", "EXPERT REVIEW OF CLINICAL IMMUNOLOGY"

E' PAST PRESIDENTE DELLA SEZIONE TRIVENETA DELLA SOCIETA' ITALIANA DI MEDICINA DEL LAVORO E IGIENE INDUSTRIALE.

COMPLESSIVAMENTE, LA PRODUZIONE SCIENTIFICA É DOCUMENTATA DA 368 CONTRIBUTI, DI CUI:

- 128 PUBBLICAZIONI SU RIVISTE INTERNAZIONALI E NAZIONALI PEER-REVIEW INDICIZZATE
- 13 CONTRIBUTI A LIBRI, MONOGRAFIE O REPORT (2 INTERNAZIONALI E 8 NAZIONALI);
- 24 PUBBLICAZIONI SU RIVISTE SENZA IMPACT FACTOR (3 INTERNAZIONALI E 21 NAZIONALI)
- 95 PUBBLICAZIONI IN FORMA SHORT O ABSTRACT SU RIVISTE (16 INTERNAZIONALI, 79 NAZIONALI)
- COMUNICAZIONI A CONGRESSI SU INVITO E COME CONTRIBUTI

DI TUTTI I CONTRIBUTI, 112 SONO REDATTI COME PRIMO AUTORE E 186 IN COLLABORAZIONE CON ALTRI AUTORI ITALIANI O STRANIERI. H-INDEX 33

ULTERIORI INFORMAZIONI SULL'ATTIVITÀ PUBBLICISTICA SONO REPERIBILI NEL SEGUENTE SITO WEB DI GOOGLE SCHOLAR: [HTTPS://SCHOLAR.GOOGLE.IT/CITATIONS?USER=KBDT2HAAAAAJ&HL=IT](https://scholar.google.it/citations?user=kBdt2HAAAAAJ&hl=it)

ALLEGATI

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI

- Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche e integrazioni, autorizzo il trattamento dei miei dati personali, limitatamente alle finalità per le quali questo curriculum è stato da me presentato.

- Il/la sottoscritta, consapevole che le dichiarazioni false comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiara che le informazioni riportate nel seguente curriculum vitae, redatto in formato europeo, corrispondono a verità.